

EQUISOFTEX srl con socio unico

Via Agro Castello,21 24020 CASNIGO BG.- Italy

P.Iva e C.F. 03964940161

tel +39 035 – 724243 fax +39 035 - 740393

e-mail info@equisoftex.it

SCHEDA DI SICUREZZA TNT PET

La Direttiva europea n. 1907/2006 (REACH) definisce la trasmissione di informazioni delle sostanze e preparati pericolosi in base alle schede di sicurezza (MSDS). Il nostro prodotto Macinato di Tessuto non tessuto di Poliestere con rete di rinforzo in fibra di vetro è considerato ARTICOLO, pertanto, la scheda di sicurezza, dal punto di vista della direttiva REACH, non è obbligatoria per tale prodotto.

Equisoftex srl ha comunque deciso di fornire ai suoi clienti le relative informazioni sulla composizione e sull'utilizzo sicuro del proprio prodotto con le presenti Istruzioni di Sicurezza.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DITTA PRODUTTRICE

1.1 DENOMINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO

"MACINATO DI TNT PET con rete di rinforzo in fibra di vetro."

1.2 FORNITORE

Equisoftex srl con socio unico.

Via Agro Castello, 21 – 24020 Casnigo (BG)

P.Iva e C.F. 03964940161 – R.E.A. BG 423680

2. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1 COMPOSIZIONE

Tessuto non tessuto da 100 a 350 gr/mq agugliato, resinato, essiccato / rinforzato e macinato.

2.2 MATERIE PRIME IMPIEGATE

Fibre : poliestere PET (polietilen - tereftalato, polietilenglicol - tereftalato) in misura di circa 75/80 % del peso totale del prodotto; il PET fonde a 250° C ed è chimicamente stabile

Rinforzo: rete in fibra di vetro in misura di circa 3/10 % del peso totale del prodotto; la rete/vetro è un solido inerte

Legante : resine acriliche in misura di circa 10/20 % del peso totale del prodotto

Le resine, impiegate in soluzioni acquose del 50 %, vengono essiccate a circa 220° C, una volta solidificate sono chimicamente stabili

Nessuna sostanza contenuta è pericolosa ai sensi della Normativa Europea 67/548/CEE e i suoi emendamenti con relativa classificazione.

Il prodotto non figura nell'elenco delle sostanze pericolose (allegato n°1 del DM Sanità 16/02/93, G.U. del 20/05/93, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità Europee)

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Rischi per l'uomo

- contatto con pelle : può provocare irritazione su soggetti particolarmente sensibili

- contatto con occhi : non prevedibile

- ingestione : non prevedibile

- inalazione : può provocare irritazione alle prime vie respiratorie

Rischi per l'ambiente il prodotto non comporta particolari rischi

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

- Inalazione : in caso di irritazione delle prime vie respiratorie, in seguito ad inalazione di polveri, allontanare il soggetto dalla zona di esposizione e fornire aria fresca.
 - Contatto con pelle : in caso di irritazione lavare abbondantemente con acqua calda e sapone.
 - Contatto con occhi : nel caso particelle di polvere siano penetrate negli occhi lavare con acqua corrente tenendo gli occhi aperti. Non sfregare gli occhi.
 - Ingestione : non prevedibile
- In caso di persistenza dei sintomi consultare il medico

5. MISURE ANTINCENDIO

- Il prodotto brucia in presenza di fiamma
- Mezzi di estinzione appropriati : anidride carbonica, polvere, schiuma antincendio ed acqua (non adoperare acqua in presenza di apparecchiature elettriche)
- Prodotti di combustione pericolosi : monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂)
- Mezzi protettivi specifici : autorespiratore, tuta protettiva

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Non applicabile

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE

- Il prodotto correttamente confezionato non pone problemi di manipolazione durante l'immagazzinamento, va manipolato con adeguata pratica manuale in modo da non rompere l'imballaggio o impedire cadute
- E' necessario che la concentrazione di polvere nell'ambiente sia mantenuta al di sotto dei livelli raccomandati per legge, mediante aspirazione nei punti di formazione

7.2 STOCCAGGIO

- Stoccare in luogo ventilato ed asciutto
- Evitare la presenza di fonti di ignizione e di calore nei magazzini
- Installare dei rilevatori di fumo nei magazzini

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Protezione vie respiratorie: durante la manipolazione del prodotto, in caso di sviluppo di polveri, utilizzare la mascherina.
 - Protezione mani e di altre parti esposte del corpo: per impedire l'irritazione, durante la manipolazione del prodotto utilizzare i guanti, indumenti con maniche lunghe e pantaloni da lavoro lunghi. Le persone con pelle sensibile dovrebbero applicare alla parti della pelle esposta una crema protettiva.
 - Protezione occhi: non sono richiesti dispositivi particolari durante la manipolazione; la polvere si può accumulare sulle balle stoccate, eventualmente indossare occhiali di protezione.
- I filamenti di vetro hanno un diametro superiore a 3 µm, per cui non raggiungono il tratto respiratorio inferiore e non hanno pertanto la possibilità di causare gravi malattie polmonari. Tuttavia, nell'utilizzo del prodotto e a seguito dei processi meccanici a cui può essere sottoposto, si possono creare polveri o filati trasportabili nell'aria. Si consiglia pertanto di mantenere un adeguato grado di umidità nel terreno per evitarne la diffusione. In caso, potrebbe essere necessario un controllo ambientale per verificare il rispetto dei limiti di esposizione applicabili alle polveri generiche o polveri senza specifica tossicità (inerti).

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	: solido, in balle pressate
Colore	: bianco, bianco opaco, verde chiaro.
Odore	: inodore
PH	: non applicabile
Punto/Intervallo di ebollizione	: non applicabile
Punto/Intervallo di fusione (poliestere)	: +250° C
Punto di infiammabilità	: non applicabile
Infiammabilità	: brucia in presenza di fiamma
Autoinfiammabilità	: non autoinfiammabile
Proprietà esplosive	: non esplosivo
Proprietà comburenti	: non comburente
Pressione di vapore	: non applicabile
Solubilità	: insolubile in acqua
Elettricità statica	: il prodotto ha caratteristiche di isolante elettrico e quindi può accumulare/sviluppare elettricità statica (ad esempio per strofinio)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare: non esistono condizioni quali temperatura, pressione, luce, urti, etc. che possono provocare reazioni pericolose
Evitare il contatto con acidi forti, basici forti e sostanze ossidanti

Prodotti di decomposizione pericolosi: il materiale non dà luogo a fenomeni di decomposizione spontanea, la decomposizione termica avviene alle temperature superiori ai 350° C

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto non è tossico, non sono note situazioni di danno alla salute nel normale utilizzo né di reazioni dovute alla sensibilizzazione cutanea o di evidenza di attività mutagenica o cancerogena. I filati di vetro presenti nella rete di rinforzo hanno un diametro superiore a 3 µm, per cui non raggiungono il tratto respiratorio inferiore e non hanno pertanto la possibilità di causare gravi malattie polmonari.

EFFETTI LOCALIZZATI: possibilità di irritazioni temporanee. Tale irritazione ha carattere solo meccanico e temporaneo. L'irritazione sparisce appena termina l'esposizione. Può interessare la pelle, gli occhi e la parte superiore dell'apparato respiratorio. In Europa, l'irritazione meccanica non è considerata un rischio per la salute ai sensi della Direttiva Europea 67/548/CEE sulle sostanze pericolose. Ciò è confermato dal fatto che la Direttiva 97/69/CE per le fibre e le lane minerali non definisce né la necessità di usare l'identificazione Xi (irritante), né riporta la classificazione dei filamenti di vetro.

REQUISITI DI LEGGE: Analogamente alle conclusioni dello IARC, i filati di vetro non sono classificati come cancerogeni. Sono inseriti nel gruppo 3 IARC. Tale classificazione è stata confermata dal gruppo di lavoro dello IARC durante la conferenza dell'ottobre 2001 e nella pubblicazione più recente delle analisi IARC pubblicate nell'anno 2002 sulla valutazione dei rischi cancerogeni per la salute umana (fascicolo 81 sulle sostanze di vetro artificiali).

Anche l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e il CSIP (Programma internazionale sulla sicurezza in chimica) sono giunti alle stesse conclusioni durante il congresso del 1987.

La Direttiva della Commissione Europea 97/69/CE del 5.12.1997, che è la ventitreesima modifica della direttiva 67/548/CEE sulle classificazioni, imballaggio e la denominazione delle sostanze pericolose, non considera necessario inserire i filati di vetro nell'elenco delle sostanze con rischi cancerogeni.

L'OSHA (agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro) e l'NTP (programma tossicologico nazionale USA), ovvero le organizzazioni ufficiali degli Stati Uniti, non considerano i prodotti con filati di vetro sostanze pericolose e la ACGIH (Conferenza Americana degli Igenisti Industriali) ha classificato tali prodotti come A4 (sostanze non classificate quali cancerogene per l'uomo).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto, se correttamente utilizzato, non comporta particolari rischi per l'ambiente, né sono effetti negativi su animali, vegetali o pesci.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I residui del prodotto, purchè non contaminati da altre sostanze, sono classificabili come rifiuti non pericolosi e devono essere smaltiti tramite smaltitore autorizzato, in accordo alle normative vigenti

14. TRASPORTO

Non è richiesto alcun contrassegno in base alle norme sui prodotti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 88 / 379

15. INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il prodotto non è soggetto alle norme relative all'imballaggio, classificazione ed etichettatura sulla base delle specifiche Direttive CEE. I prodotti in oggetto sono considerati ARTICOLI e come tali, nella maggior parte dei paesi non devono essere evidenziati nelle liste speciali. In Europa si tratta dell'elenco EINECS, negli USA degli elenchi ELINCS, TSCA, in Canada dell'elenco DSL e NDSL, in Giappone del CSCL, in Australia dell'elenco AICS, nelle Filippine dell'elenco PICCS, in Corea del Sud dell'elenco KECL, ecc..

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data della presente, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolare qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo che ne deve fare.